



ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Direzione Centrale Ricerca

Dipartimento Innovazioni Tecnologiche
e Sicurezza degli Impianti, Prodotti
ed Insediamenti Antropici

INAIL 60202 27/11/2015 0008134

ALLE DIREZIONI REGIONALI

ALLE UOT

OGGETTO: Dichiarazione di messa in servizio di Generatori di vapore marcati CE ai sensi dell'art. 6 del DM 329/04 ed esclusi dal controllo obbligatorio di messa in servizio – Chiarimenti procedurali.

La presente nota, a parziale modifica ed integrazione della precedente lettera circolare Ex ISPEL n. 4/05, riguarda le modalità per la dichiarazione di messa in servizio (ai sensi dell'art. 6 del DM 329/04) dei generatori di vapore (a fuoco diretto e non, adibiti alla produzione di vapore saturo o surriscaldato) e generatori di acqua surriscaldata con camera di vapore costituiti da una o più attrezzature a pressione, da accessori a pressione e da accessori di sicurezza, marcati globalmente CE (ai sensi della direttiva 2014/68/UE) come insiemi.

Per tali insiemi, qualora rientranti nella fattispecie di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del DM 329/04, non è prevista la verifica obbligatoria di messa in servizio di cui all'art. 4 dello stesso decreto.

Per tali insiemi, inoltre, la dichiarazione di messa in servizio di cui all'art. 6 del DM 329/04 consente di attivare l'insieme stesso a condizione che l'utilizzatore ne attesti la debita installazione, la manutenzione in efficienza, la conformità alla destinazione d'uso e che non sia pregiudicata la salute e la sicurezza delle persone o degli animali domestici nonché la sicurezza dei beni.

In tale contesto, ai fini di quanto previsto dall'art. 6 del DM 329/04, tenendo conto di quanto previsto dalle norme nazionali vigenti (R.D. 12 maggio 1927 n° 824 e s.m.i. – D.M. 22 aprile 1935 – D.P.R. 5/09/66, n. 1208 – D.M. 21/5/74) nelle parti non in contrasto con i contenuti del DM 329/04 e del D.Lgs. 93/2000, si ritiene che all'atto della messa in servizio l'utilizzatore del Generatore debba inviare alla UOT INAIL competente per territorio una dichiarazione di messa in servizio, contenente:

1. l'elenco delle singole attrezzature, con i rispettivi valori di pressione, temperatura, capacità e fluido di esercizio;
2. una relazione tecnica, con lo schema dell'impianto, recante le condizioni d'installazione e di esercizio, le misure di sicurezza, protezione e controllo adottate;
3. una espressa dichiarazione, redatta ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica del 20 ottobre 1998, n. 403, attestante che:
 - l'installazione è stata eseguita in conformità a quanto indicato nel manuale d'uso;
 - l'insieme sia stato debitamente installato, mantenuto in efficienza e utilizzato conformemente alla sua destinazione, non pregiudichi la salute e la sicurezza delle persone o degli animali domestici o la sicurezza dei beni.
4. un elenco degli eventuali componenti operanti in regime di scorrimento viscoso, o sottoposti a fatica oligociclica.

La relazione tecnica di cui al precedente punto 2) dovrà essere integrata dalla seguente documentazione:

1. copia della dichiarazione di conformità dell'Insieme rilasciata dal Fabbrikante dello stesso;
2. la descrizione del tipo di trattamento dell'acqua che sarà adottato e relativi parametri caratteristici secondo il modello Allegato n° 3 a firma del costruttore dell'impianto di trattamento ovvero dal tecnico abilitato;
3. le caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua di alimento, con espressa garanzia di rispondenza a quanto richiesto nel manuale d'uso e manutenzione dell'Insieme, secondo il modello Allegato n° 4 a firma del Costruttore dell'impianto di trattamento ovvero del Tecnico abilitato.
4. le caratteristiche del sistema di combustione ivi comprese le precauzioni adottate per evitare la formazione di miscele esplosive in camera di combustione.
5. Pianta e sezione del locale caldaia. Tale elaborato grafico, in scala non inferiore ad 1:100, dovrà riportare le seguenti indicazioni:
 - a. le quote di ingombro di tutti i generatori contrassegnati dai relativi numeri identificativi;
 - b. la disposizione di quanto ubicato nel locale caldaia;
 - c. l'indicazione del verso di apertura delle porte, che deve avvenire verso l'esterno;
 - d. la destinazione degli eventuali locali sovrastanti, sottostanti e/o adiacenti alla centrale termica.
6. planimetria generale dello stabilimento in scala non inferiore ad 1:500 con l'ubicazione della centrale termica e l'indicazione della destinazione degli altri locali.
7. dichiarazione di responsabilità da compilare secondo l'Allegato n° 2.

Tutta la documentazione dal punto 5 al punto 7 deve essere firmata dal tecnico abilitato iscritto al relativo Albo Professionale: un Ingegnere o, purché nella centrale non vi siano generatori aventi una potenzialità superiore a 10 t/h (6978 kW) o PS superiore a 25 bar, un Perito Industriale. Gli elaborati di cui ai punti 5) e 6) possono essere anche firmati da un Architetto, Geometra o Perito Edile, iscritti ai relativi Albi Professionali. Il legale Rappresentante della Ditta utente dovrà controfirmare anche gli elaborati di cui ai punti da 2 a 6 nonché gli Allegati da 2 a 4.

Sarà cura della UOT INAIL, a seguito di ricezione dell'attestazione del pagamento dovuto per detto servizio per un importo dipendente dal tempo necessario per l'esame con un minimo di 2 ore, provvedere all'esame della documentazione ricevuta.

L'esame della documentazione presentata riguarderà anche la rispondenza del locale caldaia all'art. 26 del Titolo I del R.D. 12/5/1927, al D.M. 22/4/1935 e relative circolari di chiarimento (n° 49729 del 22/12/1971 e n° 26572 del 2/7/75).

Nel caso di esito positivo, a seguito del pagamento della prestazione effettuata, si invierà una comunicazione all'utente secondo quanto riportato nell'Allegato 1.

La verifica della rispondenza con quanto dichiarato nella dichiarazione di messa in servizio sarà oggetto degli adempimenti svolti in sede di prima verifica periodica di cui al DM 11 aprile 2011.

Si fa presente da ultimo che restano ferme le indicazioni di cui alla citata lettera circolare Ex ISPESL n. 4/05 relativamente alle installazioni di generatori non ricadenti nella fattispecie individuata dalla presente nota salvo il paragrafo relativo agli "esoneri" che, anche con riferimento alla nota DIT n. 5756 del 01/09/2015 deve ritenersi abrogato.

All.:c.s.

Il Direttore Centrale Ricerca
(Dr. Alessandro Barletta)

Il Direttore del DIT
(Ing. Carlo De Petris)

ALLEGATO 1

INAIL UOT DI _____

SPETTABILE DITTA
XXXXXXX
VIA XXXXXX, XX
CAP XXXXX

Oggetto: Dichiarazione di messa in servizio di cui all'art. 6 del D.M. 1.12.2004 n. 329, numero protocollo INAIL _____ del XX/XX/XXXX.

In relazione alla Vs. comunicazione n. xxxx del xxxxxx relativa alla dichiarazione in oggetto dell'insieme a pressione "generatore" **N.F. XXXXX** installato in XXXXX, via XXXXXXXXXX n. XX, si prende atto che la dichiarazione di messa in servizio è conforme all'art. 6 del D.M. 329/04.

In relazione al locale in cui è installato il generatore, si da atto che lo stesso risponde a quanto disposto dalle specifiche norme (art. 26 del Titolo I del R.D. 12/5/1927, al D.M. 22/4/1935) e relative circolari di chiarimento (n° 49729 del 22/12/1971 e n° 26572 del 2/7/75).

IL TECNICO VERIFICATORE

IL DIRETTORE DELL'UOT

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

Con riferimento alla denuncia di installazione del generatore contrassegnato dal N.F.:
_____ presso la ditta _____ sita nel comune
di _____ (Prov. _____) via _____ n. _____

SI DICHIARA

1) che il locale caldaia è rispondente a quanto previsto:

- dall'art. 26 Titolo I del R.D. 12/5/1927;
- dagli artt. da 18 a 28 del D.M. 22/4/1935;
- dalle norme regolamentari generali per l'igiene del lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008;
- dalla circolare ex-ANCC n° 49729 del 22/12/1971;

2) di essere a conoscenza di quanto indicato nella circolare ex-ANCC n° 26572 del 2/7/1975;

3) che il locale caldaia è adibito esclusivamente alla condotta dei generatori con divieto di accesso ai non addetti alla centrale termica;

4) ☐ che non esistono locali soprastanti, sottostanti o adiacenti al locale caldaia, adibiti a dimora o ad abituale permanenza di persone;

ovvero

☐ che esistono locali soprastanti, sottostanti o adiacenti al locale caldaia adibiti a dimora o ad abituale permanenza di persone. I generatori installati però rientrano nei casi previsti dall'art. 21 del D.M. 22/4/1935;

5) le tubazioni di collegamento, gli accessori dell'impianto sono disposti in modo tale da non ostacolare l'opera o intralciare il movimento del conduttore, sia per le normali manovre di conduzione che per la manutenzione dell'impianto e degli accessori, anche nell'accesso superiore al singolo generatore.

Data

La Ditta Utente

Il Tecnico

ALLEGATO 3

IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUA

(Barrare le voci che interessano)

Il tipo di trattamento d'acqua adottato per l'impianto termico della Ditta _____
sita nel comune di _____ Prov. _____ via _____
n° _____ è il seguente:

☒ ADDOLCIMENTO
a scambio ionico

Costr. _____
Modello _____
Caratteristiche _____

☐ DECARBONATAZIONE
con/senza degasazione

Costr. _____
Modello _____
Caratteristiche _____

☐ DEMINERALIZZAZIONE
con/senza desilicazione

Costr. _____
Modello _____
Caratteristiche _____

☐ ALTRI SISTEMI

Affinché il generatore possa essere alimentato con acqua trattata anche durante la fase di rigenerazione dell'impianto di trattamento si è adottato:

- ☐ un serbatoio di accumulo di acqua trattata;
- ☐ un impianto di trattamento doppio.

La capacità ciclica dell'impianto (tra due rigenerazioni) riferita alle caratteristiche dell'acqua utilizzata è pari a mc _____, mentre la portata oraria dello stesso è di mc/h _____

La degasazione dell'acqua alimento avviene mediante:

- ☐ il sistema termofisico con l'impiego di un degasatore;
- ☐ il sistema chimico mediante l'impiego dei seguenti prodotti _____

Il trattamento dell'acqua si completa mediante un condizionamento chimico con l'impiego dei seguenti prodotti denominati _____

e fabbricati dalla ditta _____ aventi le seguenti caratteristiche: _____

L'impianto di trattamento dell'acqua adottato risulta essere idoneo per il tipo di generatore installato.

Data _____

La Ditta Utente

La Ditta costruttrice / Il Tecnico

ALLEGATO 4

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE DELL'ACQUA DI ALIMENTO E DELL'ACQUA DI CALDAIA.

Con la presente si garantisce che l'impianto di trattamento dell'acqua adottato per il generatore avente/i N.F./N.N.F.F. _____, installato/i presso la Spett.le _____ sita in _____

_____ (Prov. _____) via _____

_____ n° _____ è tale che le caratteristiche chimicofisiche dell'acqua di alimentazione e dell'acqua di caldaia rientrino tra i valori previsti dal Manuale d'uso e manutenzione rilasciato dal Fabbrikante dell'Insieme, ovvero in mancanza di valori specifici, tra i valori previsti dalla circolare tecnica ex ANCC n° 30/81 del 6/6/1981.

Data _____

Il Tecnico

Si garantisce che l'impianto di trattamento d'acqua del/i generatore/i installato/i nel nostro stabilimento di _____ descritto nell'Allegato n° 3, sarà condotto con l'ausilio di personale qualificato, in modo che le caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua di alimento e dell'acqua di caldaia rientrino tra i valori previsti dal Manuale d'uso e manutenzione rilasciato dal Fabbrikante dell'Insieme, ovvero, tra i valori previsti dalla succitata circolare ex-ANCC n° 30/81 del 6/6/1981. Le analisi e le relative registrazioni saranno effettuate in conformità ai suddetti documenti.

La Ditta Utente
